

Formazione

Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso

In programmazione per il mese di ottobre un corso di formazione obbligatorio per l'aggiornamento obbligatorio, come disposto dall'art. 3 comma 5 del D.M. 388/03, dove i lavoratori, datori di lavoro, incaricati aziendali designati al Primo Soccorso devono frequentare un corso di aggiornamento ogni 3 anni almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico. Nelle aziende o unità produttive facenti parte del Gruppo B e C il corso primo soccorso di aggiornamento triennale è di 4 ore.

L'obiettivo del corso primo soccorso aggiornamento triennale è quello di migliorare le capacità di intervento pra-

tico dell'addetto al Primo Soccorso, in particolare sulle tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.; tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute; tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta; tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento emorragico; tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Il corso primo soccorso aggiornamento triennale è rivolto solo agli addetti al primo soccorso che hanno già frequen-

tato il corso di formazione base e che sono in possesso dell'attestato e si terrà in un'unica sessione.

Al termine del corso di aggiornamento triennale di primo soccorso verrà rilasciato un regolare attestato di frequenza comprovante l'avvenuto aggiornamento con valore legale che darà diritto a ricoprire l'incarico che prevede la normativa.

Si ricorda che qualora sia decorso il termine di tre anni è necessario seguire nuovamente il corso per la durata prevista dal proprio gruppo (A oppure B/C).

Per ulteriori informazione ed iscrizioni è possibile Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

Certificazioni

Pubblicata la nuova ISO 9001:2015

E' stata pubblicata la nuova edizione della norma ISO 9001 "Quality Management Systems", che sostituisce la ISO 9001:2008.

Per l'entrata in vigore, IAF - International Accreditation Forum - ha fissato un periodo transitorio di 3 anni dalla pubblicazione.

ACCREDIA, per gestire la transizione degli accreditamenti rilasciati nello schema Qualità, ha elaborato la "Circolare DC N° 13/2015".

Le principali novità introdotte dalla nuova edizione della norma sono la sua struttura allineata con quelle degli altri schemi Ambiente e Sicurezza (secondo l'High Level Structure) e il nuovo approccio basato sulla valutazione dei rischi.

Confartigianato imprese di Viterbo, attraverso personale qualificato e certificato, è a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento per la gestione del passaggio alla nuova edizione della norma al nr. 0761.33791.

Internazionalizzazione e contributi a fondo perduto

Al via i Voucher per l'internazionalizzazione

Il Ministero dello sviluppo economico concede alle aziende italiane un contributo a fondo perduto in forma di voucher del valore complessivo di 18.000 Euro, suddiviso in due bandi,

come incentivo ai processi di internazionalizzazione. A partire da settembre 2015, le start-up, micro, piccole e medie imprese dotate dei requisiti di ammissibilità potranno candidarsi per ricevere la prima dotazione finanziaria pari

a 10.000 Euro, finalizzata all'affiancamento in azienda di un Temporary Export Manager per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero. Per informazioni: Confartigianato imprese di Viterbo Tel. 0761.33791.

Agenzia delle Entrate

Non è necessario comunicare il luogo di conservazione delle fatture elettroniche

Risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 81/E del 25 settembre 2015

L' Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 81/E/2015 ha fornito un chiarimento molto atteso dagli operatori e fortemente sollecitato dalla Confartigianato. Nel documento di prassi viene precisato che non va comunicato all'Agenzia delle entrate, attraverso la presentazione del modello

AA9 (o AA7), il soggetto terzo che cura la conservazione elettronica dei documenti fiscalmente rilevanti.



Impianti elettrici

Corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

E' in programma un corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Come previsto dalle norme tecniche, il corso prevede una formazione teorica di livello 1A + 2A e formazione pratica di livello 1B e 2B della durata di 14 ore + prova pratica. Le lezioni sono strutturate in due giornate. Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, primario ente di certificazione internazionale.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda. L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui [...] i lavori sono

eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:[...] 1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica. Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014. In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale [PES-PAV] ed idoneità [PEI]. Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Albo gestori ambientali

Dal 1 gennaio 2016 al via le istanze telematiche

Dal 1 gennaio 2016 tutte le domande che interessano iscrizioni, variazioni e cancellazioni ed affini da presentare presso all'Albo Gestori Ambientali - Sezione Lazio, riguardante le ditte che si occupano o che si vogliono occupare delle attività di gestione di rifiuti (trasporto conto terzi e/o conto proprio, intermediazione dei rifiuti, bonifica siti contaminati, bonifica beni contenenti amianto), dovranno essere trasmesse **esclusivamente per via telematica**, attraverso il servizio Agest Telematico.

Da tale data non sarà più possibile presentare istanze cartacee allo sportello o inviarle a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata (PEC).

Confartigianato Imprese di Viterbo, sempre attenta e presente nei confronti dei bisogni delle imprese, tramite una semplice delega ai tecnici del suo ufficio dell'Area Ambiente & Sicurezza, potrà supportarvi ed assistere alla preparazione dei documenti necessari ed all'invio telematico finale delle medesime domande per l'ottenimento del provvedimento.

Si ricorda, comunque, che fino a tale

data sarà ancora possibile presentare direttamente allo sportello dell'Albo e/o inviare per mezzo di raccomandata le domande cartacee.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo in via Iginio Garbini, 29/g o contattare i numeri 076-1.337942/12.



Sindacale

La Camera riconosce le ragioni dei carrozzieri di Confartigianato

La Camera riconosce le ragioni dei Carrozzeri di Confartigianato. L'Aula di Montecitorio, nella seduta del 7 ottobre, ha infatti **approvato il Disegno di legge Concorrenza** nel quale sono contenute le norme in materia di **Rc auto** ed ha **recepito le sollecitazioni della Confederazione**.

In sostanza, la Camera ha confermato le modifiche già approvate dalle Commissioni Finanze e Attività Produttive.

“E' stato ristabilito – spiega il **Presidente dei Carrozzeri di Confartigianato, Silvano Fogarollo** – il principio in base al quale gli assicurati hanno diritto ad ottenere il risarcimento

per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia. Inoltre, sono previste linee guida per la riparazione a regola d'arte condivise tra le Associazioni nazionali del settore dell'autoriparazione, l'Associazione nazionale delle imprese assicurazioni, le Associazioni dei consumatori”. E ancora, i costi di installazione delle “scatole nere” e di ispezione del

veicolo saranno a carico delle assicurazioni

“La Camera ha **restituito alle imprese di carrozzeria la libertà di esercitare la propria attività e ai cittadini il diritto di scegliere il proprio carrozziere di fiducia**. Si tratta – aggiunge Fogarollo – di un importante risultato per la **battaglia** che **Confartigianato** sta conducendo contro il rischio, contenuto nella riforma dell'Rc auto, di mettere fuori mercato le carrozzerie indipendenti, rendendo di fatto obbligatorio il risarcimento ‘in forma specifica’, vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione”.

“Ora ci **auguriamo** – conclude il Presidente dei Carrozzeri di Confartigianato – che le modifiche approvate dalla Camera **siano confermate nel passaggio al Senato**. Ne va del futuro del settore dell'autoriparazione in cui operano 119.000 imprese, con 240.000 addetti. Di queste, 57.224 sono imprese di carrozzeria e di riparazione meccanica che danno lavoro a 159.738 addetti”.

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Tributario

Regime di vantaggio: regime Iva delle prestazioni di servizi

Superate alcune precisazioni contenute nella circolare n. 36 del 21 giugno 2010. L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 75/E/2015 ha chiarito che per le prestazioni di servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici rese nell'ambito del regime di vantaggio:

- nei rapporti B2B, la relativa Iva deve essere assolta dal committente nel proprio Paese, poiché l'operazione è fuori campo Iva in Italia;
- nei rapporti B2C, il prestatore è tenuto a identificarsi in ciascuno Stato membro in cui presta tali servizi o, in alternativa, può avvalersi del regime Moss, applicando le regole procedurali previste per tali operazioni.

Canone RAI in bolletta

Confartigianato: "Sarebbe il 14° balzello sull'energia"

"Il quattordicesimo balzello nella bolletta elettrica": così Confartigianato giudica l'ipotesi di aggiungere il canone Rai agli oneri generali di sistema e alle imposte che nel complesso già pesano per il 38,6% sul costo finale dell'elettricità pagato dalle famiglie italiane.

Secondo Confartigianato l'utilizzo della bolletta elettrica per esigere il canone finirebbe per appesantire il costo dell'energia e rendere più complessa la lettura delle voci di costo. Già oggi la soddisfazione degli italiani circa la chiarezza e la comprensibilità della bolletta dell'energia elettrica è molto bassa: sono 10.300.000 le famiglie italiane (il 58,9% del totale) che non si ritengono soddisfatte di questo aspetto del servizio.

Piuttosto, secondo Confartigianato, le ipotesi avanzate dal Governo dovrebbero essere l'occasione per sciogliere il nodo del canone speciale pagato dalle imprese. Oggi gli imprenditori pagano il canone di abbonamento speciale, con un gettito annuo di 74 milioni di euro, per il possesso di apparecchi atti/adattabili alla ricezione dei programmi radiofonici/televisivi, con qualsiasi mezzo e tecnologia diffusi, in esercizi pubblici o in locali aperti al pubblico e comunque al di fuori dell'ambito familiare. Un tributo che Confartigianato definisce anacronistico e illegittimo perché rivolto

anche ad imprenditori che, oltre a pagare già il canone Rai ordinario, sono chiamati a pagare anche per il possesso di qualsiasi dispositivo che riceve il segnale tv, inclusi i sistemi di videosorveglianza. Come dire che ad un imprenditore basta possedere uno smartphone, un I pad o un impianto antifurto per essere costretto a pagare una somma che può arrivare a 6.000 euro l'anno.

Secondo Confartigianato quella del canone speciale Rai è una richiesta assurda perché vengono "tassati" strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo per guardare i programmi Rai. Si tratta di un vero e proprio balzello non più giustificato. La diffusione degli strumenti digitali portatili con l'elevato utilizzo di contenuti online, che arriva fino al 48,1% del totale della popolazione, rende obsoleta e superata questa forma di prelievo sulle imprese e ne aumenta i costi burocratici.

"A seguito delle nostre proteste – sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – nei mesi scorsi numerosi esponenti del Governo si erano impegnati a cancellare il canone speciale pagato dalle imprese. Mi auguro che le ipotesi allo studio del Governo siano l'occasione perché ciò avvenga".

Confartigianato Formazione

Un corso per la corretta installazione delle canne fumarie

E' in programma per il prossimo 13 novembre un corso di formazione per installatori e manutentori di canne fumarie a servizio degli impianti termici. L'incontro formativo, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo e rivolto agli impiantisti della provincia, parte dalle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale nr. 37 del 2008 sull'attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, per poi affrontare tematiche specifiche sui condotti di evacuazione. In particolare verranno illustrate le norme tecniche di settore dalla UNI-CIG 7129 alla UNI-CIG 11528 fino alla UNI 10683. Le prime due norme riguardano l'installazione dei sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione per impianti a gas di portata termica nominale

inferiore e superiore ai 35 Kw, mentre la terza è specifica per l'installazione dei sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione per generatori di calore alimentati a biocombustibili solidi di potenza termica nominale inferiore a 35 Kw.

Continua, quindi, l'azione di supporto e di assistenza per la categoria degli impiantisti da parte di Confartigianato imprese di Viterbo, da sempre attenta alle esigenze dei singoli settori di attività. Un supporto che vuole essere anche di stimolo per la crescita professionale degli attori economici del territorio.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni al corso è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo mail info@confartigianato.vt.it

Sicurezza nei luoghi di lavoro

POS cantieri: confermato l'obbligo di redazione per le imprese familiari

Le imprese familiari, nel caso in cui si trovino a operare in un cantiere temporaneo o mobile, sono tenute a redigere il piano operativo di sicurezza (POS). A confermare il principio normativo è stata la Commissione per gli interpellati sulla sicurezza del lavoro del Ministero del Lavoro, la quale ha risposto proprio al quesito posto in merito alla corretta interpretazione dell'art. 96 del Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro (d.lgs. 81/2008). La risposta all'interpello può essere letta integralmente all'interno della nota n. 3 del 24 giugno 2015. Eccone uno stralcio:

"In generale è opportuno sottolineare che ai fini della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

alle imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del codice civile, si applica l'art. 21 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro). Qualora le suddette imprese si trovino ad operare all'interno di un cantiere temporaneo o mobile, ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a) del d.lgs. 81/2008, esse devono redigere il Piano Operativo di Sicurezza, come previsto nell'art. 96 del decreto in parola".

Confartigianato Imprese di Viterbo sottolinea che si tratta di un'ulteriore indicazione volta ad evidenziare e rafforzare un obbligo che esiste già dall'entrata in vigore del TU in cui l'impresa familiare è tenuta ad ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 21 e, nel momento in cui opera come impresa esecutrice in un cantiere temporaneo o mobile, ad



essa sono altresì applicabili anche le disposizioni di cui al Titolo IV del TUSL (Cantieri temporanei o mobili), e quindi essa è, quale impresa esecutrice, destinataria del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) ed è tenuta a redigere il piano operativo di sicurezza (POS, ex art. 89, co. 1 lett. h del Testo Unico), ai sensi dell'art. 96.

Per approfondire il tema della sicurezza nel settore dell'edilizia e sugli obblighi ad essa correlati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in generale, Confartigianato imprese di Viterbo invita le imprese e gli interessati a contattare i propri uffici ai nr. 076-1.337942/42.



La guida verso l'Attestazione SOA

*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita